# UGO FOSCOLO (1778-1827)

## PENSIERO DI FOSCOLO

- Foscolo vive tra il 1700 e il 1800
  - a cavallo tra due tendenze
    - Illuminismo
      - aderisce ad alcune idee illuministiche
        - MATERIALISMO
          - = l'unica sostanza esistente è la materia
            - ogni cosa è frutto della materia e tutto ha una natura materiale
          - legato anche al MECCANISCISMO
            - tutto è una conseguenza di processi meccanici in costante movimento
              - la realtà, la politica, la storia, la società sono formate da un processo meccanico
                - di CAUSA-EFFETTO
          - spesso è associato all'ATEISMO
            - perché tutto è materia = tutto ciò che è spirituale è comunque conseguenza di processi di CAUSA-EFFETTO
              - = con la morte finisce tutto, non c'è un Aldilà
              - non c'è un'anima che continua a vivere dopo la morte
        - STORICISMO
          - emerge in "Scienza Nuova" di Giambattista Vico
            - lui sostiene che
              - si può conoscere solo ciò che si fa
                - l'uomo NON può studiare la natura
                  - perché essa è creazione divina
                - l'uomo può conoscere e studiare la storia
              - la storia è un ciclo continuo di eventi in successione CAUSALE
                - il ciclo è composto da
                  - 1. l'età degli dei
                  - 2. l'età degli eroi
                  - 3. l'età degli uomini
                  - il ciclo continua
                    - alcuni possono fermarsi prima di finirlo
                    - altri possono arrivare al 3 e ripartire dall'1
                - i cicli sono guidati dalla Divina Provvidenza
                  - questa porta le civiltà verso il miglioramento
                    - ma lascia allo stesso tempo la libertà alle civiltà di scegliere quando e dove fermarsi nei cicli
                      - per questo non tutte le civiltà compiono il ciclo completo
          - l'idea della storia di Vico viene ripresa dagli ILLUMINISTI
            - ma in parte è modificata
              - vedono la storia come un COSTANTE PROOGRESSO DELL'UOMO
                - che grazie alla RAGIONE si eleva e si allontana sempre più dai vincoli della natura
              - per Vico è DIO che da un senso alla storia = visione religiosa
                - per gli Illuministi è la RAGIONE dell'UOMO che da un senso alla storia
    - Romanticismo
      - lo STORICISMO, il MATERIALISMO e il MECCANICISMO vengono elaborati da Foscolo diversamente rispetto agli Illuministi e a Vico
        - lui aderisce alla razionalità del materialismo e meccanicismo
          - ma allo stesso tempo soffre per l'ANSIA della MORTE COME FINE ASSOLUTA DELL'UOMO
            - = non c'è l'eternità
        - lui riprende lo STORICISMO di Vico
          - ma NON VEDE PROGRESSO nella civiltà e il mondo sta regredendo
            - NON c'è la Divina Provvidenza che da un senso alla storia
            - NON c'è la RAGIONE dell'UOMO che da un senso agli eventi
            - l'uomo è in balia degli eventi e non ha alcun controllo su di essi
              - questo è un'idea PREROMANTICA
      - le ILLUSIONI
        - completamente contro la sua adesione alla razionalità illuministica
          - Foscolo si crea delle illusioni per fuggire dalla realtà dolorosa INCONTROLLABILE DALL'UOMO
            - sono
              - la PATRIA
                - fondamentale per Foscolo
                  - è un punto di riferimento che perde con il Trattato di Campoformio
              - l'arte
              - la bellezza
              - l'amore
                - (l'arte, la bellezza, l'amore) = NEOCLASSICISMO
              - la GLORIA
                - l'eternità non esiste perché dopo la morte non c' è nulla (non c'è l'anima che continua a vivere)
                  - MA un uomo può essere eterno attraverso la MEMORIA
                    - = grazie le sue AZIONI
            - la POESIA diffonde le illusioni
              - ha diverse funzioni
                - morale e civilizzatrice
                  - educa l'uomo e gli fa scoprire le sue virtù
                - antropologica
                  - attraverso la poesia si conosce l'umanità e si costruiscono civiltà
                - estetica
                  - porta la bellezza, l'amore, l'arte
                - ETERNATRICE
                  - rende ETERNI gli uomini che hanno combattuto per i propri ideali
                    - = modelli per la società
                - esprime i sentimenti personali
                - un esempio sono i sepolcri

## 1814 crolla l'Impero napoleonico

- con la Restaurazione l'Italia torna agli austriaci
  - Foscolo si esilia volontariamente in Svizzera e poi in Inghilterra
    - muore povero in uno squallido quartiere di Londra

## INIZIO 1800

- nel 1802 pubblica le "Ultime lettere di Jacopo Ortis"
  - è un ROMANZO EPISTOLARE
    - (un genere svalutato nel 1700)
    - sono 67 lettere che Jacopo indirizza all'amico Lorenzo Alderani
  - vicenda
    - Jacopo Ortis è uno studente universitario veneto con ideali repubblicani
    - dopo il Trattato di Campoformio Ortis si ritira sui Colli Euganei, deluso e amareggiato
      - conosce qui diverse buone persone e frequenta in particolare la casa del signor T.
        - conosce e si innamora della figlia Teresa, che lo ricambia
          - lei è già promessa sposa a Odoardo per questioni economiche
          - Teresa è infelice con Odoardo e lo rivela a Jacopo
          - Jacopo soffre terribilmente per la sua patria
            - Teresa sarebbe l'unica sua speranza di essere felice
              - ma non riusciranno mai a stare insieme
    - si sposta in diverse città
      - Ferrara
      - Bologna
      - Firenze
      - Milano
        - incontra Giuseppe Parini
          - è l'esponente della POESIA CIVILE
            - è ormai anziano e deluso dai risvolti sociali contemporanei
          - Jacopo gli dice che vorrebbe fare qualcosa per la sua patria
            - Parini gli dice che non c'è molto da fare
              - perché la vecchia TIRANNIA (austriaca) non è peggio di quella nuova
                - = quella di Napoleone
              - le azioni di Jacopo sarebbero inutili
                - ma lui questo NON LO ACCETTA
      - vuole andare in Francia
        - ma arrivato a Nizza cambia idea
    - Jacopo non trova pace
      - non può fare nulla per la sua patria
      - scopre che Teresa si è sposata
      - DECIDE CHE LA SUA VITA NON HA Più SENSO
        - torna sui Colli Euganei per salutare Teresa
        - va a Venezia a salutare la madre
        - scrive l'ultima lettera a Teresa e l'ultima a Lorenzo Alderani
        - si suicida
  - i modelli di ispirazione sono
    - le tragedie di Alfieri
      - IL SUICIDIO DELL'EROE
        - diventa un atto di LIBERAZIONE dalle sofferenze = l'unica soluzione
    - "I dolori del giovane Werther" di Johann Wolfgang von Goethe
    - fatti realmente accaduti
      - il suicidio dello studente universitario Girolamo Ortis (1796)
  - ANTICIPA IL SENTIMENTO ROMANTICO
    - Jacopo è l'ALTER EGO di Foscolo
      - entrami soffrono perché NON HANNO UNA PATRIA
        - il tema POLITICO è più importante rispetto a quello amoroso nell'opera
    - Jacopo è l'EROE ROMANTICO in lotta con il mondo
      - TITANISMO
        - = si oppone alla tirannia e alle leggi sociali
          - e va avanti anche se sa che non potrà vincere
        - non ci sono soluzioni = l'unica via è il SUICIDIO
          - suicidio = liberazione
    - CRISI DEI VALORI ILLUMINISTICI
      - comincia quando la Rivoluzione Francese porta solo ad altra VIOLENZA
        - non corrisponde più ai valori e gli obiettivi originari
        - come si vede con il triennio giacobino
        - i valori umani vengono trascurati
        - PER FOSCOLO NON C'è Più SPERANZA PER L' UMANITà
- 1804 - 1806 si arruola nell'esercito francese di Napoleone
  - stanno progettando l'invasione dell'Inghilterra mai avvenuta
    - Foscolo ha diversi incarichi militari in giro per la Francia
  - nel 1806
    - torna a Venezia e rivede i familiari
    - incontra Cesarotti a Padova
    - incontra il poeta Ippolito Pindemonte a Verona
      - da qui nasce l'idea di "Dei Sepolcri"
- "Dei Sepolcri" 1807
  - il tema è l'EDITTO DI SAINT-CLOUD del 1804
    - è una legge napoleonica
    - = i cimiteri devono essere posti FUORI dalle mura cittadine e nella lapide deve essere riportato solo il nome del defunto
      - motivazioni
        - IGIENICO-SANITARIE: le sepolture avvengono in luoghi aperti e distanti dalle case
        - IDEOLOGICO-POLITICHE: uguaglianza tra ricchi e poveri
          - (illuministico)
  - è una RIFLESSIONE FILOSOFICA di Foscolo sulla morte e l'umanità
    - scrive sull'onda delle emozioni
    - all'inizio Foscolo è a FAVORE dell'Editto
      - entra in contrasto con Pindemonte
      - pensiero MATERIALISTA
        - = le tombe non servono a nulla
          - la morte è la FINE DI TUTTO
    - poi Foscolo è CONTRO l'editto di Saint-Cloud
      - rimane il suo MATERIALISMO
        - = pensa ancora che non ci sia un "aldilà"
        - le tombe non servono ai morti
      - riflette sull'importanza che le tombe hanno PER I VIVI
        - le sepolture mantengono la MEMORIA e i SENTIMENTI legati al defunto
          - = GRAZIE AI SEPOLCRI I DEFUNTI RIMANGONO IN VITA
        - le tombe portano la memoria degli uomini illustri oltre la materia e la morte
          - con la memoria si trasmettono i valori MORALI e CIVILI
            - che servono all'UMANITà per PROGREDIRE
              - MA FOSCOLO NON CREDE Più NEL PROGRESSO UMANO
                - il mondo in cui vive è pieno di guerra e violenza
                - la rivoluzione ha portato ad un'altra tirannia
        - le tombe ispirano i POETI nella composizione di opere che tramandino VALORI UMANI
          - = la poesia va anche oltre le tombe
            - perché rimane nel tempo
      - con l'Editto di Saint-Cloud tutti i cittadini vengono seppelliti uguali e con solo il nome
        - Foscolo pensa che
          - non sia corretto seppellire uomini per bene e degni di memoria vicino a imbroglioni o criminali
          - così il CULTO DEI MORTI verrà abbandonato
            - e si dimenticheranno i grandi uomini illustri che invece meritano di essere ricordati
              - grandi uomini = chi ha vissuto ed è morto per i propri IDEALI
- "Orazioni Pavesi" 1808
  - Foscolo ottiene la cattedra di ELOQUENZA all' Università di Pavia
    - discorso importante sulla PAROLA
      - è COLLANTE DELLE RELAZIONI UMANE
      - gestisce emozioni e sensazioni
      - è un PONTE TRA GENERAZIONI
        - fonda civiltà
      - non c'è nulla dopo la morte
        - MA la PAROLA può mantenere la memoria per sempre
          - = CREA ETERNITà
            - eternità = felicità
            - felicità = assenza di dolore
              - non c'è nel presente perché l'uomo vive nella costante consapevolezza della morte
              - ci può essere solo nel passato
      - limita l'EGOISMO degli esseri umani
        - la parola crea la società e la politica
          - tramite un PATTO SOCIALE
      - la LETTERATURA è PAROLA ELABORATA
        - evoca la MEMORIA
        - ha un'importanza CIVILE
          - come anche nell'antichità
        - ha un'importanza ANTROPOLOGICA
          - = conserva la memoria del passato e permette una progressione nel futuro dell'umanità
            - è FONDAMENTALE nella nuova società POST-RIVOLUZIONARIA
              - la borghesia in particolare deve interessarsi di letteratura per CONSERVARE LA CIVILTà
- "Le Grazie" 1812
  - è un poemetto incompiuto
    - in stile EPICO/EROICO
      - riprende i temi della mitologia
  - dedicato allo scultore Antonio Canova
    - che in questo stesso periodo sta scolpendo il gruppo delle Grazie
  - Foscolo è molto legato all'ESTETICA NEOCLASSICA
    - che riprende sia l'antichità greca che quella romana
    - in particolare in GRECIA lui vede
      - le proprie origini
        - = un luogo di SERENITà che non ritroverà mai più nella vita
      - un rifugio di PACE distante dalle GUERRE DELLA SUA REALTà

## CONTESTO STORICO

- con la Rivoluzione Francese la civiltà europea muta
  - NEOCLASSICISMO
    - in arte
      - (vedi mappe in Storia dell'Arte contemporanea)
      - diventa lo stile della Rivoluzione
        - soprattutto con
          - Jacques-Louis David
          - Antonio Canova
          - ENTRAMBI SONO AL SERVIZIO DI NAPOLEONE
            - commissiona una serie di opere che lo RAPPRESENTANO come nuovo IMPERATORE
              - in continuità con l'ANTICO IMPERO ROMANO
    - in letteratura
      - vengono rappresentati personaggi e avvenimenti contemporanei
        - in chiave MITOLOGICA/CLASSICA
      - il punto di riferimento sono i classici greci e latini
        - con l'uso di un linguaggio CHIARO ed ELEGANTE
  - il periodo rivoluzionario e post-rivoluzionario segna profondamente le persone
    - anche il gusto artistico e letterario cambia
      - lo stile neoclassico ormai è associato al potere di Napoleone
      - dopo la caduta di Napoleone si ricercano stili completamente diversi
        - EMOTIVAMENTE IL MONDO E' SCOSSO

## ORIGINI

- nasce sull'isola greca di Zante
  - (all'epoca Zacinto)
  - faceva parte della Repubblica di Venezia
  - la sua prima lingua parlata è il greco
    - inizia a studiare anche il greco antico
  - è legato emotivamente alla Grecia e agli antichi
    - rappresentano per lui un LUOGO e un TEMPO di PACE e SERENITà
      - contrapposti alla realtà violenta e senza speranze in cui vivrà
- viene educato in Dalmazia dove vive con la famiglia
  - il padre muore nel 1788
    - si trasferisce con la madre e i fratelli a Venezia
      - qui arricchisce la sua istruzione
      - entra nell'ambiente culturale veneziano

## PRIME INFLUENZE LETTERARIE

- le sue prime opere sono influenzate da
  - lo studio dei classici
    - = Ovidio, Orazio...
    - + la rivalutazione del classicismo nel 1700
      - con l'Accademia dell'Arcadia
  - lo studio di autori del 1700
    - Parini = impegno civile della letteratura
    - Alfieri = titanismo e ricerca di libertà
    - Giambattista Vico = storicismo
      - = un susseguirsi di cause ed effetti ciclico
  - le idee illuministiche contemporanee
  - le idee di libertà e indipendenza della politica giacobina
- entra in contatto con Melchiorre Cesarotti
  - linguista italiano e traduttore dei "Canti di Ossian"
    - pubblicati 3 anni prima da James Macpherson
      - I CANTI DI OSSIAN
        - sono una raccolta di poesie dello scozzese James Macpherson
          - lui sostiene di aver trovato degli antichi canti gaelici attribuibili al cantore Ossian
            - e pubblica "I canti di Ossian" come traduzione di questi canti antichi
              - in realtà non ci sono queste fonti antiche ma è un'opera interamente di Macpherson
          - sono canti barbari ed emotivi
            - = ANTICIPANO IL GUSTO ROMANTICO
  - è docente all'Università di Padova
  - Foscolo gli scrive per chiedergli un parere su " Tieste"
    - una sua tragedia del 1795
- "Tieste" 1795
  - è una tragedia di ispirazione classica
    - prende spunto da
      - "I canti di Ossian" tradotti da Cesarotti
      - Vittorio Alfieri
        - ALFIERI DIVENTA UN GRANDE ISPIRATORE
          - di letterati e patrioti dell'epoca napoleonica
            - primo fra tutti Foscolo
              - come Alfieri soffre della TIRANNIA
              - ha uno spirito LIBERO
        - Foscolo gli invia il testo di "Tieste"
          - Alfieri non risponde ma pare che lo elogi con alcuni conoscenti
            - affermando che diventerà un grande scrittore
    - rispetta le unità aristoteliche
      - la scena si svolge
        - nell'arco di una giornata
        - nella reggia di Argo
  - il re di Argo Atreo e il fratello Tieste sono in CONFLITTO
    - Erope ama Tieste e deve andare in sposa a lui
      - ma il padre decide che lei deve sposare Atreo
        - il giorno prima delle nozze Erope e Tieste cedono alla tentazione e concepiscono un figlio
          - la vicenda si svolge dopo 5 anni da questi fatti
  - finisce tragicamente con Atreo che finge di perdonare Tieste
    - gli offre una coppa ma Tieste si accorge che non contiene vino ma sangue
      - di suo figlio che Atreo ha ucciso

## è uno SPIRITO LIBERO

- si sente un po' imprigionato tra i salotti e l' esteriorità veneziani
  - soggiorna a Padova un paio di volte (1796)
    - e incontra di persona Melchiorre Cesarotti
- torna a Venezia quando la Repubblica si sottomette al controllo di Napoleone (1797)
  - Foscolo vede in lui il portatore di LIBERTA' e RIVOLUZIONE
    - scrive l'ode "A Bonaparte liberatore" nel 1797
  - ha un ruolo attivo nelle campagne d'Italia condotte da Napoleone
    - è ufficiale napoleonico (1795)
    - a Bologna è per un breve periodo volontario tra i Cacciatori a cavallo
      - della Repubblica Cispadana (controllata da Napoleone)
    - diventa socio della Municipalità di Venezia ( 1797)
      - nella Società d'Istruzione Pubblica
      - l'istituzione dovrebbe coordinare la politica democratica municipale
        - ma invece ha un forte carattere RIVOLUZIONARIO RADICALE
          - al quale Foscolo aderisce
- ottobre 1797
  - Napoleone firma il TRATTATO DI CAMPOFORMIO
    - con cui cede Venezia all'Impero Asburgico
      - Foscolo si dimette da tutti gli incarichi pubblici
        - DELUSO e ARRABBIATO va in esilio volontario
          - a Firenze prima
          - a Milano poi
          - infine a Bologna
            - dove si arruola volontario nella Guardia Nazionale
              - combattendo con i francesi contro gli austriaci

Presented with XMind